

# IL "BONUS TREDICESIMA" DECLASSATO AD UNA TANTUM: CHI E COME POTRÀ RICHIEDERLO (NEL 2025)

*Pubblicato il 2 Maggio 2024 di redazione*



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Ecco le istruzioni per "vincere" i 100 euro (tassati) a gennaio 2025

ROMA – L'Italia è nel pieno della sua "era Bonus": dalla mobilità alle terme, dallo psicologo alle vacanze, per non parlare di quelli edilizi che hanno [ipotecato](#) i conti dello Stato per i decenni a venire. Mini o "super", **il bonus è diventato il metro del welfare percepito**. Doveva arrivare, preannunciato irrimediabilmente in campagna elettorale, anche un "bonus tredicesima". Non arriverà. Perché allo Stato costerà circa 100 milioni di euro, che al momento non ci sono. **E' stato declassato più mestamente a misura "una tantum": 100 euro lordi che scatteranno a gennaio del 2025**. Solo che "scattare" non è un verbo adeguato: il cadeau del Governo andrà inseguito, guadagnato, cercando di rientrare in parametri molto stringenti. Una sorta di "gratta e vinci fiscale". Ecco le istruzioni del gioco.

Tanto per cominciare il fu-bonus **non scatta (appunto) in automatico**: dovrà essere cura del contribuente farne richiesta al proprio datore di lavoro, autocertificando per iscritto di averne il diritto. I sostituti d'imposta recupereranno il credito maturato in compensazione con le imposte e i contributi da versare. Il datore di lavoro agirà per conto dello Stato anche nella sua funzione di controllo dell'eventuale diritto all'indennità.

In ogni caso il bonus **vale solo per chi ha maturato redditi, nell'anno in corso, tra 8.500 euro e 28 mila euro**. Ma allo stesso tempo l'imposta lorda determinata sui redditi da lavoro dovrà essere più alta delle detrazioni spettanti. Tradotto: **se il lavoratore non deve soldi al Fisco non ha diritto al bonus**. Ulteriormente tradotto: se un dipendente guadagna meno di una certa cifra (8.500 euro) non ne ha diritto. Però attenzione: ci sono ulteriori requisiti familiari da rispettare. Il lavoratore per farne richiesta dovrà avere un coniuge e almeno un figlio a carico.

In realtà, poi, anche **i 100 euro da titolo non sono effettivamente 100 euro**. Perché una volta incassato sarà comunque soggetto alle normali ritenute fiscali e detrazioni, aliquota di riferimento compresa. Sarà dunque tassato. Inoltre Non solo: i soldi che si possono richiedere vanno parametrati al periodo effettivo di lavoro, quindi si hanno 100 euro solo se si è assunti da gennaio.

La cifra – bonus, indennità, cadeau... chiamatela come volete – sarà erogata con la busta paga di gennaio 2025. Buona fortuna.

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

